



FEASR



REGIONE MARCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

Bando pubblico del G.A.L. “Montefeltro Sviluppo” Soc. Cons. a r.l.

ASSE 4 – Attuazione dell’approccio Leader

Misura 4.1.3.3 “AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE”

Sottomisura 4.1.3.3. b - IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA O TERMICA ED ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI DI ORIGINE AGRICOLA O FORESTALE

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	3
1.1 Finalità generali.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
4. BENEFICIARI	3
5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI	3
6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE	4
7. SPESE AMMISSIBILI	5
7.1 Spese ammissibili e rendicontabili	5
7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili.....	7
7.3 Certificazione della spesa.....	7
8. LIMITI DI INVESTIMENTO	7
9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO	7
9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie.....	7
9.2 Intensità dell'aiuto	7
10.CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	8
10.1 Attribuzione dei punteggi	8
10.2 Graduatoria	10
11.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	10
11.1 Fascicolo aziendale	10
11.2 Termini per la presentazione delle domande.....	11
11.3 Modalità per la presentazione delle domande	11
11.4 Documentazione per la presentazione della domanda	11
11.5 Istruttoria domande di aiuto.....	13
12.TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
13.PROROGHE	14
14.VARIANTI.....	14
15.PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	15
15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare.....	15
15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare	16
16.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	17
17.CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	17
18.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
19.INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'	18
20.CAMERA ARBITRALE.....	18
21.DISPOSIZIONI GENERALI	18

Allegati:

- All.1 - Scheda di autovalutazione
- All. 2 - Dichiarazione proprietario-comproprietario
- All. 3 – Dichiarazione aiuti in regime “de minimis”

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Montefeltro Sviluppo", avente sede legale in Urbania in Via Manzoni n.25 di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 66/DMC_10 in data 18/11/2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Misura 4.1.3.3 - AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

Sottomisura 4.1.3.3. b) - Impianti per la produzione di energia termica o termica ed elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale

Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web <http://www.montefeltro-leader.it>

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

Accrescere e consolidare il ben-essere della popolazione anche migliorando e favorendo nuovi servizi associati ed avanzati a favore dei centri rurali del territorio e della identità inclusiva.

La misura partecipa al progetto di integrazione sostanziale del modello di organizzazione socio-economico complessiva del territorio, nel quale la cultura gioca un ruolo strategico per la creazione del Distretto Culturale di Urbino e il Montefeltro. In questo contesto indispensabile risulta essere il mettere a frutto il capitale sociale costituito dall'insieme delle istituzioni, delle norme sociali e delle reti di relazioni, tra amministrazioni e cittadini, che generano le risposte alle necessità di servizi del territorio per la produzione di benessere.

La finalità è quella di radicare e mettere a sistema nuove tecnologie community friendly, nuove infrastrutture virtuali in grado di abbassare il divario digitale, migliori promozioni della qualità della vita in tutte le sue forme.

1.2 Obiettivi

L'obiettivo è rivitalizzare piccole infrastrutture funzionali alla erogazione di servizi a supporto dell'economia locale e all'avviamento di servizi essenziali alle popolazioni rurali.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto investimenti volti alla **realizzazione di impianti e infrastrutture per la produzione di energia termica o termica ed elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale** per scopi di pubblica utilità (palestre, scuole, ecc).

Destinatari dell'energia prodotta sono esclusivamente strutture pubbliche di servizio.

3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 del territorio del GAL Montefeltro ad esclusione dei Comuni con più di 5.000 abitanti ed una densità abitativa pari o superiore a 150 abitanti/Kmq (ISTAT 31.12.2010).

4. BENEFICIARI

Enti locali in forma singola o associata.

5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari previsti dal presente bando;
- c) presentazione da parte dello stesso soggetto di un'unica candidatura per il presente bando sia in forma singola che associata in qualità di capofila di un raggruppamento: il capofila dei soggetti partecipanti ad un raggruppamento, non può partecipare in qualità di capofila ad altro raggruppamento anch'esso candidato al presente avviso pubblico o presentare la propria autonoma candidatura, pena la esclusione dalla procedura di entrambe le proposte progettuali;
- d) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3. e secondo le tipologie previste al punto 2.;
- e) dimostrazione, come descritto al paragrafo **11.4 lettera g)** del presente bando, del titolo di possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento.
- f) rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando;
- g) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Sottomisura 4.1.3.4 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal PSL Montefeltro Sviluppo 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento ;
- h) qualora applicabile al caso di specie, il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis"
- i) per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli e/o forestali, almeno l'80% del prodotto trasformato deve essere conferito da risorse regionali (della Regione Marche e dell'intera area del GAL Montefeltro che comprende anche i comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia). Il richiedente deve quindi dimostrare di avere come fornitori di materia prima un gruppo di agricoltori regionali vincolati da un accordo di filiera; le caratteristiche dell'accordo per il reperimento della materia prima dovrà ricalcare lo schema di contratto approvato dalla Regione Marche per le filiere regionali e locali. Tali condizioni devono essere rispettate per almeno 5 anni, dalla data di pagamento dell'aiuto.
- j) sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 0,5 MW termici progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quello sull'accumulo termico) e che godono di adeguate garanzie sulle caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento.
- k) destinatari dell'energia prodotta sono esclusivamente strutture pubbliche di servizio.
- l) Livello progettazione minima definitiva

7. SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le **spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda**, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione tecnica degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per gli interventi concernenti gli interventi edili alla data di avvio delle procedure ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, arredi, mezzi e altri investimenti materiali, alla data di approvazione dell'atto di acquisizione secondo le procedure pubbliche;
- per gli onorari relativi agli ulteriori livelli di progettazione rispetto a quello della presentazione della domanda, alla data della determina/delibera di incarico.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi"* di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni COSVIR II del 2010 e successive modificazioni (consultabili all'indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Default>) nonché consultabile all'indirizzo <http://www.montefeltro-leader.it>

7.1 Spese ammissibili e rendicontabili

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili le seguenti voci di spesa:

- Opere edili** funzionali agli investimenti previsti per il presente bando compresa la realizzazione di locali di servizio strettamente necessari all'alloggiamento dell'impianto;
- Attrezzature, impianti e reti sia interne che esterne** funzionali alla realizzazione del progetto.
- Spese tecniche** riconosciute complessivamente **fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto**, da calcolarsi al netto dell'IVA e che comprendono:
 - spese di progettazione tecnica propedeutiche alla presentazione della domanda;
 - onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

N.B. Gli investimenti ammessi a contributo riporteranno apposita segnaletica conforme a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati dal seguente indirizzo: <http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40>

La progettazione e le relazioni tecniche dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza. **Gli Enti Pubblici potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art.90 co1 e co.4d.lgs.163/2006).** In tal caso si farà riferimento alle vigenti normative in materia di lavori pubblici.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 Agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali sui contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

In certi casi, gli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali) possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia.

Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

Le spese ascrivibili alla categoria lavori in economia potranno essere ammesse a finanziamento per un importo non superiore al 20% del costo totale del progetto.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente (*Par. 1.3 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"*), inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura, devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello di singola Regione.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- opere di manutenzione ordinaria;
- realizzazione di reti sia sotterranee che interne non strettamente funzionali al progetto;
- segnaletica stradale;
- costruzione di nuovi edifici, fatta eccezione di locali di servizio strettamente necessari all'alloggiamento dell'impianto;
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- Spese i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- Realizzazione di interventi fisicamente realizzati in territori diversi da quelli indicati al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e comunque quelle non espressamente previste dalle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"* COSVIR II 2010 .

7.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **bonifico bancario o postale** tramite conto corrente intestato al beneficiario.

Il beneficiario deve produrre il bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre al GAL la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte tramite home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente *l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite*.

Sono **esclusi** pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Sono **esclusi** pagamenti in contanti.

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

8. LIMITI DI INVESTIMENTO

Il contributo concedibile massimo per ogni progetto è pari a **€ 100.000,00**.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati, la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AUTO

9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie

La dotazione finanziaria (contributo pubblico) di cui al presente bando ammonta ad **€ 100.000,00**.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del GAL.

9.2 Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto alle seguenti condizioni:

- con una intensità del **80% del costo totale ammissibile** .

Qualora l'attività oggetto dell'aiuto non sia connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.

In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla **normativa "de minimis"** di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09 (vedi paragrafo 16.1).

10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1 Attribuzione dei punteggi

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 10% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati.

N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovranno essere supportati** da idonea documentazione dimostrativa.

Nel caso non sia presente la documentazione necessaria tali requisiti non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti (max 100 punti):

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità specifiche indicate dalla Regione Marche	
A. Investimenti nelle aree D e C3	35%
B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione	15%
C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata	30%
D. Investimenti destinati a creare occupazione anche dei produttori di materia prima	10%
Priorità specifiche indicate dal GAL Montefeltro	
E. Aggregazione di più soggetti pubblici	5%
F. Utilizzo integrato di diverse fonti energetiche	5%
TOTALE	100%

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- Investimenti nelle aree D e C3	1
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, verrà valutata l'ubicazione del bene oggetto dell'intervento proposto. Nel caso di più interventi per il riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti strutturali riguardi beni collocati all'interno di aree D e C3.

B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione	Punti
- Investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000,00 abitanti	1
- Altri investimenti	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, verrà valutata la popolazione residente (ISTAT del 31/12/2010)

C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata	Punti
- Legno per la produzione di calore con caldaie di piccole/medie dimensioni	1
- Investimenti che prevedano la cogenerazione di elettricità e calore	0,5
- Altre fonti energetiche	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, dovrà essere prodotta la relazione di un tecnico abilitato che attesti quanto previsto per l'attribuzione del relativo punteggio.

D. Investimenti destinati a creare occupazione anche dei produttori di materia prima	Punti
- Aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- Aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < uguale di 200 giornate annue	0,5
- Aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

L'occupazione si intende creata nel caso in cui venga stipulato un nuovo contratto di lavoro subordinato o parasubordinato secondo una delle tipologie previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovrà essere presentata una dichiarazione circa il numero delle Unità lavorative che si intende assumere ed il relativo dettaglio delle giornate previste. Alla determinazione del numero di giornate annue di nuova occupazione può partecipare anche il titolare delle ditte dei produttori di materia prima.

La priorità assegnata in fase istruttoria deve essere mantenuta almeno sino alla liquidazione del contributo da parte del GAL Montefeltro. In occasione della presentazione della domanda di pagamento si dovrà dimostrare, producendo idonea documentazione giustificativa, che detta UNITÀ LAVORATIVA è ancora attiva e che non si è proceduto comunque al licenziamento di alcuna unità lavorativa (fatte salve cause di "forza maggiore").

E. Aggregazione di più soggetti pubblici	Punti
- Numero di soggetti aggregati pari o superiore a 4	1
- Numero di soggetti aggregati compreso tra 2 e 3	0,5
- Soggetti in forma singola	0

Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovranno essere allegati gli accordi/partenariati/protocolli sottoscritti dagli Enti coinvolti. Dovranno altresì essere prodotte le copie degli atti degli tramite i quali ciascun ente approva la partecipazione alla forma di aggregazione prescelta.

F. Utilizzo integrato di diverse fonti energetiche	Punti
- Utilizzo integrato di diverse fonti energetiche	1
- Altro intervento	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, dovrà essere prodotta la relazione di un tecnico abilitato che attesti quanto previsto per l'attribuzione del relativo punteggio.

10.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti per ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 9.1; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale saranno valutati, nell'ordine in cui si trovano, i seguenti elementi presenti nel progetto che serviranno a stabilire la priorità di finanziabilità:

- Progetto con minor potenza sviluppata in MW.

La graduatoria resterà valida per l'intero periodo di programmazione del PSR Marche Leader ASSE IV. In caso di rassegnazione di risorse si procederà secondo l'ordine della graduatoria approvata.

Per i requisiti non correttamente supportati da idonea documentazione non verrà assegnato alcun punteggio.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo paragrafo 14, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civile e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAN e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

11.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

11.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente **compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.**

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto dovrà essere caricata e rilasciata sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del **16/04/2013, ore 13:00**, a pena di irricevibilità ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, **dovrà essere spedita la documentazione cartacea richiesta**, in busta chiusa, mediante raccomandata r.r. alla sede del GAL "Montefeltro Sviluppo" sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n. 25, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il caricamento della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso e controfirmato su ogni lembo di chiusura, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti elementi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA/CUAA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	Giorno e ora
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.3.b
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Non saranno accettate domande pervenute alla sede del GAL oltre il 22/04/2013.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo al rilascio della domanda di aiuto in via informatizzata sul SIAR.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la domanda d'aiuto e la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

11.4 Documentazione per la presentazione della domanda

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli allegati al bando si precisa che gli stessi dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione del legale rappresentante.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITA'

- a) **Progetto definitivo** dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:
1. **Relazione tecnica dell'investimento strutturale**, che descrive e specifica le opere e gli impianti che caratterizzano il progetto e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato.
 2. **Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 983 del 11.07.2011 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti. Per le categorie di lavorazioni "speciali" è inoltre possibile attingere a prezzari specifici. Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
 3. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza. L'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: ubicazione del impianto oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala opportuna che documentino l'intervento sia dell'impianto che dei locali di servizio. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione dei locali - layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale(se inerente).
- b) **Relazione tecnica** a firma di un tecnico qualificato che:
- attesti la potenza dell'impianto (sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 0,5 MW termici progettati);
 - gli impianti sono stati realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quello sull'accumulo termico);
 - godono di adeguate garanzie sulle caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento;
- c) **Per l'acquisto di beni non compresi nelle voci di prezzario vigente, si dovrà fare riferimento al D.Lgs 163/2006 e s.m.i.**, ad eventuali regolamenti dell'ente e/o attuativi dello stesso decreto. Dovranno pertanto essere prodotti gli atti amministrativi connessi alle procedure previste dalla normativa sopra richiamata.
- d) **Copia dell'accordo di filiera**;
- e) Nel caso di utilizzo di prodotti agricoli e/o forestali; **attestazione che almeno 80% del prodotto trasformato sia conferito da prodotti regionali** (della Regione Marche e dell'intera area del GAL Montefeltro che comprende anche i comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia) **con l'impegno a mantenere tali condizioni per almeno 5 anni, dalla data di pagamento dell'aiuto**;
- f) attestazione fatta dal beneficiario che certifichi i "destinatari dell'energia prodotta" (sono ammissibili esclusivamente strutture pubbliche di servizio);
- g) **Copia della deliberazione di approvazione del progetto definitivo.**
- h) Nel caso di soggetti associati produrre **copia degli accordi/partenariati/protocolli sottoscritti** dagli Enti coinvolti unitamente alle copie degli atti tramite i quali ciascun comune approva la partecipazione alla forma di aggregazione prescelta
- i) **Scheda di autovulazione (All.1)**

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

- a) **Copia della domanda d'aiuto ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.**
- b) Copia di eventuali pareri rilascianti da enti preposti competenti.
- c) **Cronoprogramma delle attività.**
- d) **Documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi.

Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita al Gal, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

- e) Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 10.1 dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.
- f) **Copia della documentazione attestante il possesso del bene** oggetto di intervento o idonea documentazione che ne consenta la possibilità di intervenire sullo stesso:
- certificati catastali di proprietà;
 - atti o preliminari di compravendita - in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità dell'intervento;
 - titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.c.: l'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
 - regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni).

Nel caso in cui il titolo di possesso dell'immobile - in sede di liquidazione del saldo - abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo decennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale d'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso del possesso degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto pena la revoca del contributo concesso e la restituzioni degli anticipi riconosciuti.

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi. Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre dichiarazione resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso, l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, nonché di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso di 10 (dieci) anni per gli immobili e di 5 anni per i mobili e l'obbligo ad non alienare per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data del saldo finale del contributo **(All.2)**.

- g) qualora applicabile al caso di specie, dichiarazione del beneficiario circa il rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di **"de minimis"** **(All.3)**.

11.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" (consultabile su <http://www.montefeltro-leader.it>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, debbono essere **iniziati entro 120 giorni** dalla data di comunicazione di finanziabilità. Su motivata richiesta del beneficiario, il CdA del GAL può prorogare tale termine di 60 giorni. Gli interventi, debbono essere completati nonché rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre **16 mesi** dalla data del ricevimento dell'atto di concessione, notificato al beneficiario da parte del Gal.

Per avvio dell'intervento si deve intendere l'avvenuta pubblicazione del bando di gara o, in caso di trattativa privata, l'avvenuta stipula del contratto d'appalto. Dell'avvio dovrà essere data opportuna comunicazione al GAL entro il termine indicato.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovranno essere state eseguite tutte le attività e gli acquisti previsti dal programma d'intervento, ed altresì che dovranno essere state

effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo. Con il termine "rendicontazione" si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL "Montefeltro Leader"

13. PROROGHE

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, e compatibilmente con l'attuazione del programma, può concedere n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 6 mesi quando il valore dei lavori realizzati e quindi pagati, sia pari o superiore al 60% purché adeguatamente giustificato;
- proroga di ulteriori 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% purché adeguatamente giustificato.

L'istruttore verifica:

- la presenza dell'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato: i motivi che hanno determinato il ritardo; le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti; il nuovo cronoprogramma degli interventi. Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR. 248 del 08.03.2011.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

14. VARIANTI

Dopo la formazione della graduatoria è prevista la possibilità di presentare un numero massimo di **2 domande di variazione progettuale**, fermo restando per quanto attiene ai contratti pubblici, il rispetto delle altre normative vigenti in materia.

Le domande di variazione progettuale sono presentate solo tramite SIAR. Non verranno accolte domande presentate con diversa modalità.

Tali domande di variazione, corredate da documentazione a sostegno, dovranno essere **trasmesse, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al GAL Montefeltro Sviluppo entro 7 giorni** dal rilascio della domanda su SIAR (farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

Sono da considerarsi "**varianti**" tutti i cambiamenti al progetto originario che comportino modifiche ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- varianti in corso d'opera (art. 132 del D.lgs 163/2006) che comportino:
 - modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
 - modifiche della tipologia di operazioni approvate,
 - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, solo se non determinato da cause di forza maggiore.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata allo scrivente GAL **prima** della realizzazione della stessa, è la seguente:

- a) richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata della documentazione prevista dal DPR 207/2010 art. 161, comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto da sistema informatico SIAR;
- b) copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante;

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica al beneficiario, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla DGR 248/2011. In caso contrario le spese a in sede di istruttoria saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

Tutte le varianti devono essere comunicate tramite SIAR. Resta inteso che il costo aggiuntivo di varianti apportate dagli Enti pubblici ai sensi del D.Lgs n.163/2006 art.132 comma 1 (cosiddetto "quinto d'obbligo" e comma 3 secondo periodo (cosiddette "varianti qualitative") rimane interamente a carico dell'Ente che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

"Modifiche progettuali non sostanziali"

Rientrano in tale casistica, e non necessitano di comunicazione preventiva, relativamente agli interventi strutturali, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di SFL (Stato Finale dei Lavori).

15. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo e saldo finale, con le seguenti modalità:

15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare

L'erogazione degli anticipi può essere concesso fino ad un massimo **del 50%** del contributo concesso. (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09).

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA / CUAA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su SIAR;
- deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006). In caso di insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'AGEA ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediata

richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto e pertanto l'ente pubblico si impegna con tale atto a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati da AGEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma pari al 110% dell'importo richiesto come anticipo;

- copia del verbale di consegna lavori.

15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA / CUA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando

La domanda di pagamento e liquidazione dovrà inoltre contenere la seguente documentazione:

- a) copia della richiesta di saldo del contributo, rilasciata su SIAR;
 - b) stato finale dei lavori e contabilità redatti ai sensi della vigente normativa dei lavori pubblici comprendente:
 - relazione sul conto finale;
 - registri contabilità;
 - stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento;
 - verbali di consegna e di ultimazione dei lavori;
 - eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori;
 - elaborati relativi ad adeguamenti tecnici non sostanziali;
 - certificato di regolare esecuzione o collaudo;
 - eventuali ulteriori certificati (certificato acustico, certificazione energetica, certificato prevenzione incendi o copia della richiesta di rilascio del predetto certificato) già non prodotti al GAL precedentemente.
- Tutta la documentazione deve essere debitamente firmata dal Direttore dei lavori, dall'impresa e dal RUP. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
- c) originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.3 del PSL del GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, l'oggetto dell'acquisto con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
 - d) copia dell'accordo di filiera registrato;
 - e) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che gli arredi e le attrezzature sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
 - f) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
 - g) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;

- h) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- i) documentazione fotografica per i lavori non più visibili e ispezionabili successivamente alla loro realizzazione;
- j) relazione tramite la quale venga dimostrata la possibilità del rispetto del mantenimento del vincolo di fornitura per i 5 anni successivi alla liquidazione
- k) ogni altra documentazione ritenuta idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda d'aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.1;

Si fa presente che AGEA è il soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme che risulteranno erogabili, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento delle condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **esecuzioni di varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **conservazione** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare** in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.agri.marche.it);

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca.

La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessino l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** secondo le disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

17. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR").

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Domenico Maria Fucili.

Il presente bando viene pubblicato sul sito del GAL Montefeltro Sviluppo, sul sito della Regione Marche, nella bacheca informativa del GAL e come estratto su un quotidiano a distribuzione regionale.

19. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

20. CAMERA ARBITRALE

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Urbania, lì 12/02/2013

Il Presidente del Gal "Montefeltro Sviluppo"
Bruno Capanna